

Alla Direzione Generale dell'Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA)
area@pec.area.sardegna.it

PG/2023/48192

del 23-06-2023

Al Responsabile del Servizio Tecnico Territoriale Cagliari
stefania.pusceddu@area.sardegna.it

Al Responsabile del Servizio Tecnico Territoriale Carbonia
stefania.pusceddu@area.sardegna.it

Al Responsabile del Servizio Tecnico Territoriale
Oristano
adelia.murru@area.sardegna.it

Al Responsabile del Servizio Tecnico Territoriale Nuoro
franco.corosu@area.sardegna.it

Al Responsabile del Servizio Tecnico Territoriale Sassari
paola.ninniri@area.sardegna.it

e, p.c. Ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL

e, p.c. All'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale
Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico

Oggetto: Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 - Programma Predefinito PP9 "Ambiente, clima e salute" Azione Equity costituita dall'Azione trasversale "Intersettorialità"- "Programma di formazione per esperti in interventi di risanamento radon ai sensi del D.Lgs. 101/2020 e ss.mm.ii."

Come è noto il radon è un gas radioattivo di origine naturale, proveniente principalmente dal suolo, soprattutto dalle rocce presenti nel sottosuolo, specie se di origine vulcanica, e, secondariamente, da materiali da costruzione che da queste derivano. Il radon si disperde rapidamente in atmosfera, mentre si concentra negli ambienti chiusi (indoor) e l'esposizione ai suoi prodotti di decadimento costituisce un fattore di rischio per la salute umana, rappresentando la seconda causa del tumore polmonare (dopo il fumo attivo).

Per tale motivo il D.Lgs. 101/2020 e ss.mm.ii. stabilisce, all'art. 12, i seguenti livelli massimi di riferimento per le abitazioni (comprese chiaramente quelle del patrimonio di edilizia residenziale pubblica) e per i luoghi di lavoro:

- 300 Bq/m³ in termini di concentrazione media annua di attività di radon in aria per le abitazioni esistenti;
- 200 Bq/m³ in termini di concentrazione media annua di attività di radon in aria per abitazioni costruite dopo il 31 dicembre 2024;
- 300 Bq/m³ in termini di concentrazione media annua di attività di radon in aria per i luoghi di lavoro.

Come stabilito dall'art. 15 del predetto D.Lgs. 101/2020 e ss.mm.ii., le misure correttive per la riduzione della concentrazione di radon negli edifici devono essere effettuate sulla base delle indicazioni tecniche degli esperti in interventi di risanamento radon che, come prescritto dall'Allegato II del medesimo decreto modificato dal D.Lgs. 203/2022, devono essere in possesso – oltre che dell'abilitazione professionale per lo svolgimento di attività di progettazione di opere edili – anche dei requisiti formativi relativi alla partecipazione a corsi di formazione dedicati, della durata di 60 ore, su progettazione, attuazione, gestione e controllo degli interventi correttivi per la riduzione della concentrazione di attività di radon negli edifici. È, pertanto, evidente l'importanza della partecipazione a tali corsi da parte di personale dei Servizi Tecnici Territoriali di codesta AREA.

A tale scopo, nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 (PRP) adottato con D.G.R. n. 50/46 del 28.12.2021, l'"Azione Trasversale Intersettorialità finalizzata alla riduzione del rischio radon nella popolazione delle aree prioritarie di cui al d.lgs. 101/2020" del Programma Predefinito PP9 "Ambiente, clima e salute" prevede, tra l'altro, l'organizzazione e l'attuazione da parte dei Dipartimenti di Prevenzione

delle ASL del percorso di formazione specialistica per diventare "Esperti in interventi di risanamento radon", come dettagliato nel "Programma di attività intra e interistituzionali finalizzato alla riduzione del rischio radon nella popolazione delle aree prioritarie di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 101/2020" adottato con DGR n. 20/71 del 30.06.2022 (e notificato, con nota n. 18919 del 12.08.2022 della Direzione Generale della Sanità, per i provvedimenti di competenza anche a codesta Azienda Regionale), con la quale si è pure provveduto all'individuazione dei Comuni ricompresi nelle aree prioritarie a rischio radon di cui all'art. 11, c. 3, del D.Lgs. n. 101/2020.

Obiettivo principale del percorso formativo in argomento è quello di favorire lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze su progettazione, attuazione, gestione e controllo degli interventi correttivi per la riduzione della concentrazione di attività del radon negli edifici e pertanto, come riportato nel suddetto Programma adottato con DGR n. 20/71 del 30.06.2022, è necessario che la formazione specialistica sugli interventi di risanamento da radon negli edifici sia rivolta anche ai tecnici operanti presso AREA. La partecipazione al Corso di formazione consentirà alle figure professionali con abilitazione professionale per lo svolgimento di attività di progettazione di opere edili (c. 2 dell'All. II del D.Lgs. 101/2020 come modificato dal D.Lgs. 203/2022), il conseguimento della qualifica di *Esperto in interventi di risanamento radon ai sensi del D.Lgs. 101/2020 e ss.mm.ii.*

Il Corso di formazione sarà curato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), avrà inizio entro la fine del 2023, si terrà in modalità di videoconferenza per la parte teorica e in presenza e/o in videoconferenza per le esercitazioni, avrà durata di 60 ore, distribuite, approssimativamente, nell'arco di alcuni mesi e sarà rivolto:

- ai tecnici di codesta AREA, considerati i compiti istituzionali in materia di edilizia residenziale pubblica;
- ai tecnici comunali operanti nei Comuni delle aree prioritarie per il rischio radon, individuate con D.G.R. 20/71 del 30.06.2022, con precedenza per i tecnici comunali operanti nei Comuni più deprivati;
- agli operatori sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL che si occupano di salute e ambiente e di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (Salute Ambiente e SPRESAL).

Per quanto sopra, si invita cortesemente codesta Azienda a voler individuare, nell'ambito dei propri Servizi Tecnici Territoriali, il personale tecnico prescelto per la partecipazione al Corso e comunicarne con sollecitudine, e comunque entro il **03/07/2023**, a questo Dipartimento di Prevenzione ASL Cagliari (Capofila regionale in materia di salute e ambiente), i nominativi, la rispettiva qualifica professionale e i relativi riferimenti telefonici e telematici, allo scopo di poter fornire quanto prima i dati all'ISS e facilitare, in tal modo, l'iter procedurale organizzativo dell'evento.

Nel ringraziare anticipatamente per la collaborazione, in attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL Cagliari

Dott. Antonio Erailis



Allegati:

- 1) DGR n. 20/71 del 30.06.2022 e relativi allegati;
- 2) Bozza del Programma del Corso.